

sviluppo della mobilità del futuro, sfruttando nuove strategie, metodologie e le tecnologie più innovative ed emergenti.

Ad oggi ATM non ha definito tuttavia degli obiettivi quantitativi con riferimento all'innovazione e digitalizzazione.

Informazioni sulla Governance

ESRS G1 – Condotta delle imprese

Tabella IRO

Sub Topic	IRO	Tipologia	Catena del valore	Orizzonte temporale
Cultura d'impresa	Impatto: Miglioramento del clima aziendale e del benessere dei dipendenti grazie alla promozione di attività di condivisione dei principi etici e dei valori del Gruppo	Positivo - Potenziale	Operazioni proprie	Lungo
Impegno politico e attività di lobbying	Impatto: Promozione di iniziative sostenibili e innovative nel campo del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile grazie a costanti consultazioni con le autorità pubbliche e partecipazione a gruppi di lavoro per discutere le strategie di sviluppo del trasporto pubblico a Milano e nelle aree limitrofe	Positivo – Potenziale	A valle	Medio
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatto: Selezione, valutazione, e monitoraggio dei fornitori secondo criteri ESG e conseguente contributo alla creazione di impatti positivi da parte di ATM	Positivo – Potenziale	A monte, Operazioni proprie	Lungo
Corruzione attiva e passiva	Impatto: Contributo al verificarsi di potenziali episodi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche da parte del Gruppo a causa di un mancato presidio delle tematiche attraverso politiche e due diligence	Negativo-Potenziale	Operazioni proprie	Medio
	Impatto: Promozione della comunicazione e formazione dei dipendenti, partner commerciali e altri stakeholder su normative e procedure anticorruzione con l'obiettivo di ridurre/eliminare eventuali episodi di corruzione	Positivo-Potenziale	A monte, Operazioni proprie, A valle	Medio

ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

(ESRS 2 GOV-1 5.a) Per maggiori dettagli sul ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo si faccia riferimento alla sezione descritta nel capitolo “ESRS 2 – Informazioni generali”, par. Governance (GOV 1 22.a, 22.b)

(ESRS 2 GOV-1 5.b) Per maggiori dettagli sulle competenze degli organi di amministrazione, direzione e controllo si faccia riferimento alla sezione descritta nel capitolo “ESRS 2 – Informazioni generali”, par. Governance (GOV 1 23.a, 23.b)

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

Per informazioni sulle modalità di identificazione degli impatti si rimanda alla sezione **ESRS 2 - IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.**

G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

(ESRS 2 MDR-P 65) Le principali politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese adottate dal Gruppo sono:

- **Il Codice Etico**
- **Linee Guida di Comportamento**
- **Il Modello 231**
- **Il Modello Anticorruzione e Trasparenza**

Il Codice Etico

Per informazioni sul Codice Etico si rimanda alla sezione **S1-1– Politiche relative alla forza lavoro propria** del presente documento.

Linee Guida di Comportamento

Per informazioni sulle Linee Guida di Comportamento si rimanda alla sezione **S1-1– Politiche relative alla forza lavoro propria** del presente documento.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e Il sistema delle segnalazioni (*Whistleblowing*)

(G1-1 10.a) Per la gestione delle tematiche materiali riguardanti la condotta di business, ATM è dotata di un sistema integrato di gestione delle segnalazioni di sospette/presunte violazioni e/o illeciti, disciplinato da specifiche **procedure e policy** tempo per tempo vigenti, conformi alla normativa in materia e oggetto di sistematica revisione per eventuali ulteriori aggiornamenti. La Capogruppo ATM e le società controllate RD, NET, GESAM, *CityLink* e *International Metro Service* sono dotate di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in linea con il D.Lgs. 231/2001.

Anche le società controllate estere, Thema e Metro Service, sono dotate di un proprio sistema di *whistleblowing* che definisce principi e regole per prevenire e contrastare molestie e violenze sul lavoro, promuovendo pari opportunità, non discriminazione e la corretta gestione dei reclami interni e delle segnalazioni.

Il **Modello 231** adottato da ciascuna predetta società racchiude al suo interno elementi fondanti ispirati alle Linee Guida Confindustria, alle *leading practice* (come, ad esempio, il *COSO Integrated Control Framework* e il *Compliance Program ai sensi del Foreign Corrupt Practices Act*), nonché all'evoluzione della giurisprudenza maggioritaria. Essi sono debitamente descritti nei Modelli 231, Parte Generale, comunicati sia all'interno sia all'esterno dell'Organizzazione.



Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per l'approvazione del Modello, nonché per il suo aggiornamento periodico, e coinvolge sempre gli *stakeholder*, quali l'Organismo di Vigilanza e il Collegio Sindacale.

L'Organismo di Vigilanza è un soggetto plurisoggettivo composto da due soggetti esterni e un soggetto interno, identificato nella figura, indipendente, del Direttore Audit e Controllo Interno, posto infatti a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione di ATM. Tali componenti sono individuati in virtù delle competenze professionali maturate, quali competenze nelle materie di gestione di impresa, *corporate governance* e sistemi di controllo interno e gestione dei rischi, e delle caratteristiche personali, quali una spiccata capacità di controllo, indipendenza di giudizio ed integrità morale.

Ai fini di dare efficace attuazione al Modello 231, è assicurata una corretta divulgazione dei contenuti e dei principi dello stesso all'interno e all'esterno dell'organizzazione. Per questo motivo, il Modello 231 è **disponibile nella intranet aziendale e nel sito web istituzionale** e può sempre essere richiesto al proprio superiore gerarchico. Le attività di comunicazione sono supervisionate dall'Organismo di Vigilanza, cui sono assegnati, tra gli altri, i compiti di *"promuovere e definire le iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello 231, nonché per la sensibilizzazione del personale all'osservanza dei principi contenuti nel Modello stesso"* e di *"promuovere e elaborare interventi di comunicazione sui contenuti del Decreto 231, sugli impatti della normativa sull'attività dell'azienda e sulle norme comportamentali"*.

Ai dipendenti, anche distaccati presso altre società o dipendenti di altre società distaccati presso ATM, e ai nuovi assunti viene data comunicazione della pubblicazione sulla rete intranet aziendale del Modello 231, affinché ne prendano atto e ne osservino le disposizioni, e del **"Friendly Booklet 231: cosa c'è da sapere"**, che raccoglie e sintetizza, in modo divulgativo, i Modelli 231.

Oltre alla comunicazione, altro pilastro fondamentale risulta **essere l'attività di formazione** specifica per le caratteristiche e i rischi del Gruppo ATM e ingaggiante, ossia ispirata alle *leading practice* e basata su dilemmi etici, *role playing* e casi pratici che richiedono un coinvolgimento attivo di ciascun partecipante.

I destinatari del Modello 231 sono da intendersi tutti i soggetti interni ed esterni, in particolare, i dipendenti (dirigenti e non dirigenti), i collaboratori, gli stagisti e i lavoratori interinali/somministrati,

gli Amministratori, i Sindaci, i fornitori, i consulenti esterni, gli appaltatori, i partner commerciali, i soggetti terzi che hanno rapporti contrattuali con la Società, nonché i componenti dell'Organismo di Vigilanza.

(G1-1 10.c) Tutti i destinatari sopra citati hanno la possibilità di effettuare segnalazioni attraverso dei canali appositi, tra cui il **tool informatico di Whistleblowing** e per **posta ordinaria** riservata indirizzata all'Organismo di Vigilanza. Tali canali garantiscono la tutela sia dei segnalanti sia dei segnalati e delle altre persone coinvolte, come disposto dalla normativa tempo per tempo vigente (da ultimo il D. Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 di recepimento della Direttiva UE n. 2019/1937 ha esteso notevolmente il perimetro delle segnalazioni oltre l'ambito prettamente 231/ACT/Codice Etico, con ciò implicando una diversa modalità di smistamento, gestione e competenze). Sono fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti di ATM o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede. Il Gruppo ATM ripudia qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione nei confronti di coloro che effettuino in buona fede segnalazioni all'OdV. il D. Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 di recepimento della Direttiva UE n. 2019/1937 ha esteso notevolmente il perimetro delle segnalazioni oltre l'ambito prettamente 231/ACT/Codice Etico, con ciò implicando una diversa modalità di smistamento, gestione e competenze.

(G1-1 10.e) L'Internal Audit può procedere ad investigazioni indipendenti su possibili incidenti e violazioni della condotta di business, essendo anche dotata di appositi ruoli e competenze (presenza nel team di personale con certificazione CFE – Certified Fraud Examiner).

In tale contesto e in linea con il mandato dell'Internal Audit, la Funzione svolge un'attività indipendente ed obiettiva, in linea con gli standard professionali di riferimento tempo per tempo vigenti.

Il Modello Anticorruzione e Trasparenza

Per maggiori informazioni si rimanda alla successiva sezione di questo capitolo **G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva**

(G1-1 10.g) ATM non è dotata di una Politica specifica che disciplina le attività formative riguardanti la condotta di business. Tuttavia, è presente un processo strutturato, formalizzato anche all'interno del Modello 231, che disciplina la formazione su tali tematiche. Con riferimento al Modello "Formazione", su impulso dell'OdV, Campus ATM, mediante il proprio consulente incaricato e con il supporto tecnico e con ausilio della Direzione Audit e Controllo Interno, ha progettato il nuovo **ciclo di formazione triennale** in ambito **231/Anticorruzione/Etica del Business** basato su un *elapsed time* operativo di circa 4 anni. La prima annualità è stata erogata tra settembre 2024 e febbraio 2025, coinvolgendo una platea base composta da *Middle Manager* e gestori contrattuali (oltre 400 persone) e dai Soggetti Apicali e Organi Sociali (circa 50 persone) in sessione specifica (30/10/2025). Detta formazione, come in passato, si focalizza sui Modelli 231 di Capogruppo e delle società direttamente controllate dotate di Modello, sul Modello Anticorruzione e Trasparenza (Modello ACT) di Gruppo, sul *Whistleblowing* – WB, anche mediante l'uso di specifici *cartoon/video tutorial*, e sul tema etica di business. Tale attività di formazione, integrabile con pillole formative asincrone (ad esempio in tema di conflitto di interesse o Linee Guida di Comportamento), e basata su dilemmi etici e casi pratici, che richiedono un coinvolgimento attivo di ciascun partecipante in linea con le *leading practices* e le tendenze emergenti,

è calibrata e differenziata a seconda che la stessa sia rivolta a Dipendenti/*Middle Management* che operino in specifiche aree di rischio, ai Dirigenti, agli Organi Sociali.

(G1-1 10.h) Con riferimento al perimetro italiano, attraverso un'analisi di *Risk Assessment*, ATM identifica quali processi, nell'ambito delle proprie attività, sono sensibili al rischio di corruzione. Tali processi riguardano, a mero titolo esemplificativo, gli acquisti, gli appalti, la selezione e valutazione dei percorsi di carriera, etc. In base al rischio di corruzione evidenziato per ogni processo, è possibile identificare altresì quali sono le funzioni correlate che sono quindi sensibili al rischio corruzione. Tra queste si evidenziano DAA, DRU, DALS, Ingegneria e Manutenzione, Esercizio, DAFC, DSIT, ecc.

Con riferimento alla società danese Metro Service, si rileva che la stessa non ha rilevato funzioni specifiche considerate a rischio, a valle di valutazione svolta con il Responsabile Anticorruzione (anche Direttore Finanziario). Tuttavia, la valutazione non si basa su riferimenti normativi né su regolamenti o policy interne.

(G1-1 9) Tutti i valori ed i principi contenuti nelle politiche di ATM, quali passione, cura, inclusione, innovazione e sostenibilità, oltre che tramite la condivisione delle stesse politiche, sono comunicati attraverso i canali ufficiali aziendali e attraverso iniziative pensate per essere momenti di condivisione. Nel 2025 ATM ha potenziato la diffusione dei propri Valori attraverso una presenza più capillare negli eventi di *employer branding* e sui canali social, in particolare sulla pagina LinkedIn aziendale, valorizzando video-testimonianze degli Ambassador dei Valori.

G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori

Obbligo di informativa G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori

(G1-2 14) Attualmente il Gruppo ATM non dispone di una politica integrata di Gruppo che disciplini le procedure di pagamento verso i fornitori al fine di evitare possibili ritardi. Tuttavia, nelle società del Gruppo ATM con sede in Italia, le fatture vengono tempestivamente registrate e, quando necessario, viene richiesto il benestare al pagamento. Per garantire la puntualità, tutte le fatture scadute e liquidabili vengono pagate entro il 15 del mese successivo alla loro scadenza, previa verifica di conformità normativa.

Successivamente, dopo il giorno 15, vengono effettuati due ulteriori pagamenti settimanali per saldare le fatture scadute e divenute liquidabili dopo i pagamenti precedenti.

Questa procedura si applica indistintamente a tutti i fornitori, comprese le PMI, garantendo così una **gestione equa e tempestiva dei pagamenti**.

La controllata Metro Service effettua pagamenti su base settimanale. In tale ambito, le proposte di pagamento individuano tutte le fatture dovute e approvate con una settimana di anticipo.

(G1-2 15.a) Il rapporto con i fornitori, come stabilito nel Codice Etico e nelle Linee Guida di Comportamento, deve essere “di reale e corretta concorrenza tra i fornitori”.

A sua volta la Politica per la Qualità, Ambiente e Sicurezza precisa che le strategie di sviluppo sostenibile del Gruppo presuppongono, tra l'altro, l'impegno per un miglioramento continuo degli aspetti ambientali, di salute e di sicurezza sul lavoro connessi alle proprie attività, ponendo in primo

piano l'attenzione verso tutte le parti interessate, comprese le prestazioni dei propri fornitori ed infatti tali principi sono intrinseci nel processo degli acquisti di ogni Società del Gruppo.

La gestione responsabile della catena di fornitura è una componente essenziale della strategia del Gruppo, che si impegna così a garantire la massima qualità dei prodotti e servizi acquistati, nel rispetto dei criteri tecnici, ambientali e sociali stabiliti dagli atti di gara, dai disposti contrattuali e dai regolamenti del Gruppo ATM. Per queste ragioni, il **Regolamento aziendale per l'affidamento dei contratti** disciplina interamente l'iter autorizzativo delle spese, la firma di ordini e contratti e, per le procedure sotto una certa soglia definita di acquisto, le modalità di affidamento.

Nel 2025, Il Gruppo ATM, ad esclusione della recente società entrata in perimetro Thema e della società francese ATM Croix du Sud, ha avviato un percorso di mappatura della propria catena di fornitura per valutare il rischio carbonico associato a ciascun fornitore.

Questo processo ha permesso di classificare al 31 dicembre 2025 i fornitori del Gruppo (2.291 nel 2023, 2.352 nel 2025) in base alle emissioni di CO₂ e al rischio di *procurement*, inteso come impatto economico per ATM e potenziali interruzioni della catena di approvvigionamento. Questo processo ha permesso di categorizzare i fornitori in sei categorie di rischio:

- **53** fornitori ad **alto rischio**,
- **351** fornitori a **rischio medio-alto**,
- **594** fornitori a **rischio medio-basso**,
- **959** fornitori a **basso rischio**,
- **329** fornitori a **rischio molto basso**,
- **66** fornitori **non classificabili**.

A tutti i fornitori con più di 25 dipendenti, è stato richiesto di condividere i propri dati sulle emissioni di Scopo 1 e Scopo 2 attraverso la piattaforma Ecovadis. Ad oggi, 252 fornitori hanno già inserito queste informazioni nella piattaforma.

Progressivamente, l'intera catena di fornitura del Gruppo ATM sarà coinvolta in questo processo, con il supporto delle società controllate.

In alcuni casi, data la specificità di alcuni beni e la loro importanza per la sicurezza del trasporto, il percorso di transizione sarà personalizzato. Verranno quindi adottate **linee guida** e **azioni operative mirate**, in modo da garantire la continuità della fornitura senza comprometterne la qualità e l'affidabilità.

L'integrazione dei criteri ESG sta diventando un elemento sempre più centrale nella valutazione tecnica delle offerte presentate dai fornitori del Gruppo ATM, rafforzando l'impegno dell'azienda verso un approvvigionamento sostenibile.

Nel corso del 2025 è stato strutturato un corso dedicato al Procurement Sostenibile che sarà erogato nel 2026 ad una popolazione di più di 300 persone (*Management team* – funzionari e Dirigenti).

(G1-2 15.b) ATM inserisce nella maggior parte delle gare da aggiudicarsi con il criterio qualità/prezzo alcuni criteri premiali delle offerte legati al rispetto dei criteri ESG da parte dei fornitori offerenti. Ad esempio, vengono premiati l'utilizzo di mezzi ecologici per l'effettuazione del servizio/opera da affidare, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi, il possesso di certificazioni varie (SA8000, ISO 14001

– EMAS, ecolabel, ISO 50001 ecc.), l'adozione di un sistema di *welfare* aziendale e/o di politiche di *work life balance*, l'adozione della DNF o del bilancio di sostenibilità.

Nel 2026 ATM intende rafforzare il processo di selezione, valutazione e gestione dei fornitori, dotandosi di una **Politica di Approvvigionamento Responsabile** che definisca l'orientamento della Capogruppo e di tutte le società del Gruppo coerentemente con gli indirizzi e le *best practice* ESG nella selezione dei fornitori.

La società controllata Thema è invece dotata di una **Politica di Approvvigionamento**, che stabilisce un quadro per garantire acquisti efficienti e responsabili, supportando le strategie aziendali e gli obiettivi di sicurezza nel funzionamento della metropolitana di Salonicco. Essa enfatizza l'importanza di collaborazioni a lungo termine con fornitori affidabili, la trasparenza nelle procedure di gara e il rispetto delle normative ESG (ambientali, sociali e di governance).

Infine, la società danese Metro Service è dotata di un **Codice di Condotta Fornitori**, applicabile a tutti i fornitori e subappaltatori che eseguono contratti con Metro Service. Esso è allineato a diverse *policy* interne, tra cui la Politica Ambientale, il Codice Etico, la Politica sui Diritti Umani, la Politica di Diversità & Inclusione e la Politica di Responsible Business Governance. I fornitori devono rispettare le leggi nazionali e internazionali, nonché i seguenti requisiti minimi sulla condotta di business:

1. **Anticorruzione e concussione:** I fornitori devono contrastare attivamente tutte le forme di corruzione, incluse estorsione, concussione, frode, nepotismo ed appropriazione indebita.
2. **Concorrenza leale:** Ci si aspetta che i fornitori promuovano una concorrenza equa e rispettino tutte le leggi applicabili in materia di antitrust e concorrenza.
3. **Conflitto di interessi:** I fornitori devono evitare qualsiasi attività che possa generare un conflitto di interessi con Metro Service o con le sue affiliate.
4. **Riservatezza dei dati:** I fornitori devono proteggere le informazioni riservate e la proprietà intellettuale di Metro Service, assicurandosi che vengano utilizzate esclusivamente per scopi autorizzati.

Metro Service richiede a tutti i fornitori di mettere a disposizione meccanismi di reclamo accessibili ed efficaci per dipendenti, subappaltatori e *stakeholder* esterni, affinché possano segnalare preoccupazioni relative ai requisiti minimi delineati nel Codice di Condotta Fornitori. Qualora tali meccanismi non siano disponibili, i lavoratori dei fornitori possono utilizzare il sistema di *whistleblowing* di Metro Service. I fornitori devono garantire la non ritorsione nei confronti dei segnalanti che effettuano una segnalazione in buona fede.

G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

(ESRS 2 MDR-P 65) Per assicurare la corretta gestione dei propri impatti legati a possibili episodi di corruzione, ATM, dal 2018, in quanto Ente di Interesse Pubblico, ha adottato volontariamente, per sé e per le sue società controllate, un **Modello di Anticorruzione e Trasparenza di Gruppo** (nel seguito anche "Modello ACT") con l'obiettivo di improntare l'operato dello stesso alla *ratio* e ai principi ispiratori delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione tempo per tempo vigenti, anche di caratura internazionale, e di garantire l'effettiva applicazione di correttezza, legalità e trasparenza nelle proprie attività.

A seguito dell'adozione del Modello ACT è stato individuato il **Referente Anticorruzione di Gruppo** ("RAC"), nella persona del Direttore Audit e Controllo Interno, che opera per la Società e per tutte le società controllate del Gruppo in un'ottica di efficienza e di coordinamento delle attività di verifica sugli ambiti sensibili ai rischi corruttivi e relativi protocolli (misure) di prevenzione. Il Modello ACT è approvato dal CdA ed è aggiornato all'occorrenza su proposta del RAC di Gruppo. Come da Modello ACT, il RAC: monitora l'adozione del Modello ACT e verifica, su base *risk-based*, l'efficace attuazione, negli strumenti normativi anticorruzione interni, dei principi e contenuti del Modello ACT medesimo; promuove e supervisiona la formazione del Personale del Gruppo in materia di anticorruzione; promuove il riesame ed eventuale aggiornamento del Modello ACT; sottopone una relazione periodica sulle proprie attività al Consiglio di Amministrazione di ATM a valere anche per le controllate dirette. Parimenti, sempre ai sensi del Modello ACT, tutti i dipendenti del Gruppo, anche privi di qualifica dirigenziale e i componenti degli Organi Sociali mantengono il personale livello di responsabilità per il verificarsi di fenomeni corruttivi in relazione ai compiti effettivamente svolti.

(G1-3 18.a) Lo scopo del Modello ACT è la costruzione di un **sistema strutturato** ed organico **di principi e controlli** che contrasta la corruzione e ha l'obiettivo di **prevenire qualsiasi episodio di corruzione**, mediante l'individuazione delle attività esposte a rischio corruttivo (o strumentali allo stesso), specifiche e/o trasversali e la relativa mitigazione. Il Referente Anticorruzione opera in stretta sinergia con gli Organismi di Vigilanza e favorisce un'ottica di efficienza e di coordinamento delle attività, svolgendo verifiche, nell'ambito del piano di *audit risk based* integrato e, appunto in modo coordinato con le verifiche a fini 231, sugli ambiti sensibili ai rischi corruttivi e relativi protocolli (misure) di prevenzione.

ATM è entrata a far parte del Business@OECD – *focus anticorruption* (BIAC - *Anti-Corruption Committee* | *Business at OECD*), organismo istituzionale ufficialmente riconosciuto dalle imprese che rappresenta oltre 300 multinazionali e associazioni imprenditoriali di tutto il mondo. ATM, infatti, si impegna costantemente nel promuovere strategia e operatività fondate sull'etica del *business* che contrastano la corruzione e che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e di buona *governance*.

In materia di anticorruzione, inoltre si segnala che il Modello 231 e il Modello ACT sono parte integrante del generale Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) fondato, tra l'altro, sui seguenti documenti il Regolamento del Gruppo ATM, il Codice Etico di Gruppo e le Linee Guida di Comportamento di Gruppo.

(G1-3 18.b) Nell'eventualità in cui vengano segnalati episodi di corruzione da investigare, l'organo competente sarà l'Internal Audit, funzione indipendente che opera in linea con gli standard professionali globalmente riconosciuti tempo per tempo vigenti, di concerto con l'Organismo di Vigilanza ed altre funzioni interessate dal singolo episodio, preservando l'indipendenza e mitigando eventuali conflitti di interesse. Nel caso in cui fosse la Direzione Audit ad essere coinvolta in un episodio da investigare, essendo la segnalazione indirizzata anche all'Organismo di Vigilanza e non cancellabile, questi potranno procedere con le opportune verifiche.

Giova precisare altresì che la Direzione Audit e Controllo interno ha adottato il *Quality Assurance Improvement Program* (QAIP), sottoponendosi, almeno ogni 5 anni, a verifica esterna da parte di

soggetto qualificato per attestare la rispondenza delle attività di audit agli standard professionali globalmente riconosciuti come tempo per tempo vigenti.

(G1-3 18.c)

In caso di situazioni particolari si avvia una procedura di **investigation documentale**, senza interlocuzione diretta, ciò al fine di non interferire con eventuali indagini delle Autorità in situazioni in cui l'area legale con apposito penalista si interfaccia con l'Autorità. Oltre a questi, sono disponibili report di *Internal Audit* e altri documenti correlati. Il report del Referente Anticorruzione (RAC) è contenuto nella Relazione Annuale della Direzione Audit e Controllo Interno, sottoposta al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ATM.

(MDR-P 65f, G1-3 20) Il Modello ACT è pubblicato e disponibile sia sulla intranet sia sul sito istituzionale e vengono svolte apposite campagne di comunicazione a tutte le persone del Gruppo ATM. Ad esempio, in occasione dell'ultimo aggiornamento del Modello Anticorruzione, è stato creato da parte della Comunicazione Interna un *leaflet* per la diffusione capillare, in tutte le sedi aziendali. Tale *leaflet*, oltre a chiarire sinteticamente di che si tratta, permette ad ogni persona di ATM di scaricare facilmente il Modello sul proprio dispositivo mobile.

Il Gruppo promuove la conoscenza dei contenuti e dei principi del Modello ACT e delle procedure ad esso afferenti, con grado di approfondimento diversificato a seconda della posizione e del ruolo ricoperto dai Destinatari. Ai dipendenti, ai collaboratori, ai nuovi assunti, ai componenti degli Organi Sociali e ai soggetti con funzioni di rappresentanza della società al momento dell'accettazione della carica a loro conferita è data comunicazione della pubblicazione sulla rete intranet aziendale, affinché ne prendano atto e ne osservino le disposizioni. In ogni caso, per i dipendenti che non hanno accesso alla rete intranet, tale documentazione viene messa a disposizione con mezzi alternativi e, all'occorrenza su richiesta, mediante distribuzione da parte del superiore gerarchico. L'attività di comunicazione dei contenuti e dei principi del presente Modello viene indirizzata anche ai soggetti terzi che intrattengano con la Società rapporti di collaborazione contrattualmente regolati (ad esempio: *partner* commerciali, consulenti e altri collaboratori), rendendo disponibile alle controparti contrattuali la consultazione del Modello ACT sul sito istituzionale.

(G1-3 21.a, 21.b, 21.c) L'attività di Formazione sul Modello ACT è coordinata con quelle in tema di Modelli 231 e Codice Etico ed è specifica per le caratteristiche e i rischi del Gruppo ATM e ingaggiante, ossia ispirata alle *leading practice* e basata sui dilemmi etici, *role playing* e casi pratici, che richiedono un coinvolgimento attivo di ciascun partecipante.

Con riferimento alle società italiane, le sessioni formative per l'anno 2025 sono state erogate nel periodo settembre 2024 - febbraio 2025 e hanno coinvolto oltre 400 partecipanti, rivolte in particolare ai *Manager* del Gruppo ATM, ai dirigenti e agli Organi Sociali. Per questi ultimi, è stata svolta una sessione dedicata al termine degli interventi riservati ai manager. Si precisa che il 100% delle funzioni che operano all'interno delle aree / processi che emergono come sensibili al rischio di corruzione sono sottoposte a tali cicli di formazione.

Infine, in occasione della giornata di benvenuto dedicata ai neoassunti, il personale della Direzione *Audit* e Controllo Interno interviene con un approfondimento anche sui presidi Anticorruzione e sul Modello 231 del Gruppo. A tutti i nuovi assunti viene inoltre fornita indicazione su dove reperire il

materiale informativo relativo al tema, che rimane comunque sempre disponibile per l'intera popolazione aziendale.

Metro Service ha aggiornato il proprio programma di formazione sulla sostenibilità per il 2025/2026 il quale include formazione obbligatoria sull'anticorruzione in fase di *onboarding*.

(ESRS 2 MDR-A 68) Di seguito si riportano le azioni e le iniziative che ATM pone in essere per gestire i propri impatti e perseguire le opportunità riguardanti la buona condotta d'impresa (*business conduct*), nonché perché raggiungere i propri obiettivi di prevenzione della corruzione e di promozione della cultura aziendale.

AZIONE	AMBITO DI APPLICAZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	TARGET	PERFORMANCE 2025	CAPEX / OPEX 2025	CAPEX / OPEX FUTURI
Formazione anticorruzione	Popolazione aziendale	Annuale	N/D	N/D	7.700 €	~ 16.000 €
Screening e monitoraggio dei fornitori	Catena del valore a monte	Annuale	N/D	N/D	N/D	N/D
Attività di promozione della cultura aziendale	Popolazione aziendale	Annuale	N/D	N/D	N/D	N/D

Formazione anticorruzione

Si rimanda a quanto riportato nei paragrafi precedenti, in risposta a **G1-3 21.a, 21.b, 21.c**.

Screening e monitoraggio dei fornitori

La Società controllata Thema, operante in Grecia, ha adottato dei processi di *screening* continuo e monitoraggio dei fornitori, per ridurre i rischi di corruzione, evitando collaborazioni con fornitori provenienti da paesi ad alto rischio di riciclaggio di denaro.

Anche la Società Danese non collabora con fornitori situati in Paesi ad alto rischio, come identificati da benchmark internazionali, al fine di garantire ulteriormente la prevenzione di pratiche non etiche.

Inoltre, consapevole del rischio di corruzione nei processi di approvvigionamento e la possibilità che alcuni fornitori non rispettino gli standard di condotta aziendale responsabile, al fine di mitigare tali rischi, le relazioni con i fornitori sono rigorosamente disciplinate dalle Politiche di *procurement e compliance*, garantendo la massima trasparenza in tutte le relazioni con terze parti. Queste misure sono supportate da procedure di approvvigionamento rigorose, da un monitoraggio e *screening* continuo dei fornitori e da un'applicazione stringente del *Supplier Code of Conduct*.

Attività di promozione della cultura aziendale

Nel triennio 2023-2025 ATM, presso la sede della Capogruppo in Italia, ha avviato un progetto di diffusione delle Linee Guida di Comportamento, espressione del Codice Etico e dei valori aziendali. Dopo aver formato oltre 700 manager e capi operativi ed aver coinvolto attivamente il leadership team, dal 1° gennaio 2025 ATM ha adottato le LGC come addendum contrattuale nella relazione con ciascun dipendente. Per diffonderle in modo capillare e partecipativo, ATM ha nominato **n.15 “Champions” ed una call to action per Expert delle LGC a cui hanno risposto 80 persone di 20 direzioni diverse**. Lo scopo è stato quello di attivare facilitatori che sensibilizzassero tutta la popolazione aziendale ad una nuova cultura etica e valoriale, orientata alla responsabilità ed al rispetto.

Metriche e obiettivi

(MDR-T 80) In linea con il Pilastro della Politica di Sostenibilità “Sustainable Supply Chain”, il Gruppo ATM (ad esclusione di Thema e Croix du Sud) ha identificato il seguente obiettivo con riferimento alla propria catena di fornitura:

Indicatore	Anno e valore base	Obiettivo 2025	Performance 2025	Obiettivo 2030
Numero di fornitori ingaggiati nel percorso di decarbonizzazione	0 nel 2024	56	252	100%

Il coinvolgimento nel percorso di decarbonizzazione è stato effettuato nei confronti dei fornitori aventi più di 25 dipendenti. Dei 252 fornitori ingaggiati, 53 sono emersi come a rischio carbonico alto (56 nel 2024).

La definizione dell’obiettivo ha visto il coinvolgimento delle principali Funzioni coinvolte nei processi di selezione, valutazione e gestione dei fornitori ed è stato successivamente approvato dal CdA.

Nel corso del 2025 sono stati identificati ulteriori obiettivi a livello di singole Società controllate:

KPI	NET		Rail Diagnostics		City Link	
	Obiettivo 2030	Performance 2025	Obiettivo 2030	Performance 2025	Obiettivo 2030	Performance 2025
% di fornitori ingaggiati nel processo di decarbonizzazione (con più di 25 dipendenti)	90%	7%	90%	20%	100%	10%

G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva

(G1-4 24, 25) Nel corso del 2025 **non sono stati registrati** casi accertati di **corruzione attiva o passiva** per nessuna delle società del Gruppo ATM. Di conseguenza non sono state intraprese alcun tipo di azioni disciplinari, nei confronti di dipendenti o partner.

Indicatore (G1-4 24, 25)	2025	2024
Numero di condanne per violazione di leggi contro la corruzione	0	0
Importo delle ammende inflitte per violazione di leggi contro la corruzione	0	0
Numero totale dei casi accertati di corruzione attiva e passiva	0	0
<i>di cui casi accertati in cui i dipendenti sono stati licenziati o sanzionati</i>	0	0
<i>di cui casi accertati relativi a contratti con partner commerciali che sono stati risolti o non rinnovati</i>	0	0
Numero di procedimenti giudiziari pubblici in materia di corruzione attiva e passiva	0	0

G1-5 – Influenza politica e attività di lobbying

(G1-5 29.a, 29.c) Il Gruppo ATM, nello svolgimento delle proprie attività di business, non svolge propriamente attività di *lobbying* secondo la definizione degli ESRS, tuttavia porta avanti delle attività che potrebbero influenzare indirettamente politiche, leggi o regolamenti (*lobbying*), attraverso la **partecipazione a diverse associazioni di categoria** quali AGENS ed Assolombarda e, a livello internazionale, UITP (*Union Internationale des Transports Publics*), un'associazione non profit che raggruppa i principali operatori e fornitori del trasporto pubblico mondiale. A titolo esemplificativo, nel 2025, per il tramite di AGENS, ATM ha preso parte al *focus group* organizzato dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti sul tema "Rinnovo e gestione del Parco Autobus con veicoli a basso impatto ambientale". A livello internazionale, nel 2025, per il tramite di UITP, ATM ha preso parte alla consultazione pubblica avviata dalla Commissione Europea nell'ambito della valutazione e della futura revisione delle Direttive UE sugli appalti pubblici, al fine di raccogliere opinioni e contributi da parte delle parti interessate sull'efficacia dell'attuale quadro normativo e sulle possibili aree di miglioramento, in vista della futura adozione di un nuovo pacchetto normativo in materia di direttive UE appalti e concessioni.

Non svolgendo direttamente attività di lobbying o influenza politica, non sono previsti rappresentanti negli organi di amministrazione, direzione o controllo specificamente incaricati della sorveglianza di tali attività. Tuttavia, le attività di promozione di iniziative nel settore del TPL sono supervisionate dalle singole direzioni aziendali, ciascuna per la propria area di competenza.

(G1-5 29.b) Il Gruppo ATM non eroga contributi politici, né finanziari né in natura, né direttamente né indirettamente.

(G1-5 29.d) Il Gruppo ATM non è iscritto nel registro dell'UE per la trasparenza o in un registro per la trasparenza equivalente di uno Stato membro.

(G1-5 30) Uno dei sindaci del Collegio Sindacale di ATM S.p.A ha rivestito i seguenti incarichi presso la Pubblica Amministrazione negli ultimi due anni:

- Revisore Unico del Comune di Songavazzo;
- Revisore Unico del Comune di Ceriano Laghetto (incarico cessato).

G1-6 – Prassi di pagamento

G1-6 – Prassi di pagamento		u.m.	2025	2024
33 a)	Tempo medio di pagamento fatture ⁴¹	gg	6 (Perimetro Italia) 5 (Metro Service)	10 (Perimetro Italia) 3 (Metro Service)
33 b)	Pagamenti che rispettano i termini standard	%	85,28	40,56
	Totale pagamenti effettuati	€	440.075.923	385.399.921
	Pagamenti che hanno rispettato i termini	€	375.302.695	156.314.987
33 c)	Procedimenti giudiziari pendenti per ritardi di pagamento	N°	0	0

(G1-6 33.a, 33.b) Per le società del Gruppo con sede in Italia, i termini *standard* di pagamento sono **60 giorni** dalla data fattura fine mese, più ulteriori 15 giorni. Per quanto riguarda invece Metro Service, i termini di pagamento *standard* sono a **30 giorni**, in linea con la prassi commerciali danesi, a meno che non siano previsti termini più lunghi richiesti dai fornitori, ed in tal caso si applicano questi ultimi. Per l'anno 2025, in Italia, i giorni medi che intercorrono tra il termine contrattuale di pagamento standard del Gruppo e il pagamento della fattura ammontano a circa 6 giorni, ovvero 81 giorni a partire dal giorno di emissione della fattura, in Danimarca, invece, sono rispettivamente circa 5 giorni e 35 giorni. Tali ammontari sono stati calcolati sulla base dell'estrazione dai sistemi contabili dei debiti pagati nell'esercizio 2025 dalle società del Gruppo, come numero medio delle differenze tra le date delle fatture e la date di pareggio, ovvero di pagamento delle stesse. La procedura di gestione del ciclo passivo e lo standard qui indicato si applica senza distinzione a grandi imprese e PMI.

(G1-6 33.c) Attualmente non risultano procedimenti giudiziari pendenti dovuti a ritardi di pagamento.

(G1-6 33.d) Con riferimento alla determinazione dell'importo dei pagamenti che rispettano i termini standard, la rilevazione dei dati per il Gruppo Italia è stata condotta secondo i seguenti criteri:

- per le società ATM, NET e Rail Diagnostics sono escluse le disposizioni di pagamento relative alle utenze e ai professionisti;
- per le società City Link e Gesam sono stati considerati tutti i pagamenti.

Per le società Metro Service A/S e Thema SA sono stati considerati tutti i pagamenti.


La Presidente
Gioia Maria Ghezzi

⁴¹ L'indicatore al paragrafo 33a – Tempo medio di pagamento fatture - non include per gli esercizi 2024 e 2025 la controllata greca Thema.